

i laboratori del



a cura di Paola Martelli

il CORSO di RECITAZIONE

ottobre 2018 – giugno 2019

FORMAZIONE

ESPERIENZE

INCONTRI

INSERIMENTO nella PROFESSIONE

TEATRO DUSE VIALE DOMENICO COTUGNO 21 BARI

080/5046979 info@duseteatrobari.it www.duseteatrobari.it

L'attenzione costante alle reali esigenze del mercato lavorativo e alle effettive richieste professionali, artistiche e tecniche rivolte oggi agli attori, caratterizza l'itinerario teorico-pratico proposto. Il percorso è articolato secondo due moduli didattici (Dizione e Interpretazione), armonizzati tra loro sulla base di una scelta di fondo: condurre un lavoro attento e sistematico sulle componenti della pratica attoriale, allo scopo di formare un professionista qualificato, in grado di adattarsi a ruoli e compiti diversi.

Una rappresentazione teatrale costituirà il momento conclusivo del percorso. Spaziando dal registro drammatico a quello comico, gli allievi concerteranno, in una molteplicità polifonica, autori, testi, stili e linguaggi espressivi e faranno esperienza di aspetti della prassi scenica, quali la relazione con il regista, il regolamento di palcoscenico, il rapporto con il pubblico nonché di tutti i contributi creativi che entrano in gioco in un allestimento teatrale (scene, costumi, musiche etc.).

Gli allievi ritenuti meritevoli e idonei potranno perfezionare il percorso formativo prendendo parte agli allestimenti del "Teatro Duse" e della Compagnia "A più voci" e alle produzioni video di "Saimeco Media". Il grado di partecipazione sarà commisurato alle competenze acquisite e all'impegno profuso nel corso delle lezioni e delle prove. Coniugando l'attività di formazione con quella di produzione s'intende favorire il graduale inserimento degli aspiranti attori nella professione.

I candidati, la cui età non sarà inferiore ai quindici anni per le donne e ai sedici per gli uomini (in casi eccezionali potranno accedere al corso candidati di età inferiore ai limiti posti), dovranno sostenere un colloquio conoscitivo. Ai fini della messinscena finale, sono auspicabili, ma non indispensabili, competenze nell'ambito della musica (vocale e strumentale) e della danza.

Chi ha già seguito con profitto i corsi di Dizione, Comunicazione e Recitazione dell'Associazione culturale "A più voci", potrà accedere direttamente al II modulo (Interpretazione), così come chiunque sia interessato ad affinare gli strumenti tecnici e culturali con i quali affronta il mestiere dell'attore. In questo caso dovrà dimostrare, durante un incontro conoscitivo, di padroneggiare le norme che regolano la pronuncia italiana; di possedere sufficiente competenza nella gestione dell'apparato articolatorio e degli atteggiamenti dinamici del tratto vocale; di saper tenere sempre attivi il controllo della voce e la consapevolezza relativa al suo funzionamento.

Per i principianti e per tutti coloro la cui preparazione non sia ritenuta sufficiente, ma anche per chi intenda rinfrescare e perfezionare quello che ha già acquisito, è imprescindibile la frequenza del I modulo (Dizione). Il termine "Dizione" non si riferisce soltanto all'ambito dell'ortoepia (pronuncia corretta) ma attiene a una vastissima area di significati. Pertanto il I modulo non costituisce unicamente un itinerario formativo di base, ma propone anche strumenti inediti, come la stenografia vocale, che saranno affinati nel percorso dedicato all'Interpretazione. Tale stenografia costituisce un'efficace forma di allenamento mediante il quale l'allievo acquisisce un rigoroso controllo della voce e un'ampia gamma di possibilità interpretative sul piano vocale. Pur discendendo dalla prassi scenica, questo strumento di approccio al copione si dimostra utilissimo nella preparazione di qualsiasi testo (presentazioni, conferenze,

relazioni, arringhe, comizi etc.), nella comunicazione radiofonica e televisiva e nella pratica del doppiaggio.

Ci sembra opportuno sottolineare che anche l'incontro fra la tecnica teatrale e quella cinematografica, oggi più che mai, si gioca sul tema dell'espressione vocale: l'attore impegnato in un film o in una fiction televisiva, alle prese con la necessità di doppiarsi o con le esigenze della presa diretta, non può prescindere da un allenamento vocale che gli consenta di realizzare tutte le sfumature espressive che la parte richiede.

Gli incontri, dal primo all'ultimo, offriranno spunti e considerazioni di natura storica e culturale; momenti di analisi, ricerca e approfondimento; strumenti di conoscenza e "interpretazione" nel senso più ampio del termine. E costituiranno occasione di divertimento e aggregazione per i componenti del gruppo, che dovrà diventare un *cast*, una "compagnia" in grado di affrontare l'esperienza fortemente emotiva e solidale della messinscena di uno spettacolo.

Le esercitazioni, condotte su materiale tratto dal repertorio letterario, teatrale e cinematografico, consentiranno all'allievo di affrontare le tematiche più rilevanti concernenti la recitazione: le estetiche dell'attore in rapporto alla vocalità, le tecniche d'immedesimazione e di controllo, il movimento scenico (postura, gesto, azione), la dizione poetica, la microdrammatica del volto, diversità e tangenze fra l'interpretazione teatrale e quella cinematografica.

Il percorso relativo all'interpretazione sarà scandito secondo cinque tappe fondamentali: la Tragedia greca (comprese alcune variazioni sul mito operate nei secoli successivi, fino al Teatro contemporaneo), il Monologo shakespeariano, la Commedia dell'Arte, il Realismo goldoniano, il Naturalismo (Ibsen, Strindberg e Čechov). La riflessione sugli strumenti della prassi scenica si arricchirà di riferimenti al Teatro musicale e al Cinema.

Sono previsti incontri, conversazioni e scambi con autori, registi, attori, doppiatori, *videomaker*, critici etc.

Il corso, che avrà inizio a ottobre 2018 e si concluderà a giugno 2019, prevede due incontri alla settimana della durata di tre ore ciascuno, da tenersi al Teatro Duse di Bari, in Via Domenico Cotugno, 21, il lunedì e in altro giorno da concordare. L'orario sarà il più possibile funzionale alle esigenze espresse dai partecipanti al corso. Durante le prove per l'allestimento dello spettacolo, in prossimità del debutto, potrebbe essere necessario incrementare la frequenza.

Allo spettacolo finale partecipano, in qualità di tutor, anche gli attori che sono entrati a far parte della Compagnia "A più voci", dopo averne frequentato con profitto i percorsi formativi. Insieme agli allievi, perfezionano tecniche e acquisiscono contenuti, in un processo, mai compiuto definitivamente, di ricerca e conferimento di significato alla Professione. Il corso si propone, dunque, come laboratorio permanente, luogo di riflessione, approfondimento, interazione e addestramento continui.